



Regione Umbria



Scuola Umbra di
Amministrazione Pubblica

OPEN SPACE TECHNOLOGY EVENT

Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica
Villa Umbra, Pila, Perugia

Martedì, 29 novembre 2016

INSTANT REPORT



REPORT DEI GRUPPI

ARGOMENTO: Arte e Cultura

PROPONENTE: Gianfranco Genghi

PARTECIPANTI:

Federico Stivala	Fontetrosciani Tiziana	Samuele Coneghi
Laura Cristina Moreno	Matteo Mancini	Federico Menichelli
Luigi Nigro	Luca Brunetti	Francesco Belladonna
Matteo Cannarozzi	Letizia Ubrani	Alessandro Ciamarra
Tito Antonuccio	Costanza Ortica	Chierici Elisa
Cepeda Kevin	Sofia Busti	Pierangeli Elisa
Fini Maria Grazia	Massimiliano Fratticcioli	Brugnoni Elena

DISCUSSIONE:

- 1) Riportare in auge tra i più giovani l'arte e la cultura
- 2) Possibilità di legiferare e trovare un finanziamento
- 3) Canale di connessione tra realtà
- 4) Interazione tra Cultura e giovani
- 5) Programma giovani per promuovere i diritti e la legalità delle fasce deboli (Es. anziani non auto sufficienti)
- 6) Valorizzazione risorse
- 7) Creazione equipe/ promotrici/ educatrici
- 8) Recupero spazi per eventi ed etc..
- 9) Comitato rappresentanza giovani
- 10) Creazione fondi per associazioni culturali per fruitori
- 11) Abbasso costi (accesso alla cultura)
- 12) Fruizione della cultura e produzione della cultura
- 13) Consiglio culturale regionale.

EVENTUALI PROPOSTE:

1) Consiglio culturale (organo consultivo) ricevuto dalla Regione composto da realtà culturali con due aspetti:

- Esperto giuridico
- Mediazione culturale.

E la creazione equipe socio culturale itinerante

- 2) Stanziamento per fruizione della Cultura
- 3) Creazione portale che unisca realtà culturali e artistiche del territorio.
- 4) Recupero spazi pubblici per eventi (finanziamenti pubblici e volontariato giovanile e associazionismo)
- 5) Aggiornamento del personale istituzionale che si occupa di cultura e mondo giovanile in genere sui nuovi mezzi di comunicazione da parte di professionisti e peer.

ARGOMENTO:
**Discriminazione e integrazione persone con
disabilità e parità di genere.**

PROPONENTE: Giorgina Drinoczi, dell' Associazione Unite della Regione Umbria
Carla Stancanpiano, dell' Ufficio della consigliera della parità

PARTECIPANTI:

Caterina Di Marco	Moira Pompili
Luca Giovannettone	Rina Di Paolo
Letizia Marotta	Saadante Malima
Settimio Tomarelli	Marina Del Beato
Manila Bellucci	Axel Diaz
Elena Brugnone	Laura Dutca
Mauro Santacroce	Francesca Cantelmi
	Cinzia Spogli

DISCUSSIONE:

Il tema proposto riguarda appunto la discriminazione e l'integrazione delle persone con disabilità e la parità dei generi.

Si è discusso sull'utilità di realizzare dei progetti, soprattutto a livello scolastico, per fare un confronto sulle problematiche riguardanti i bambini, le donne, gli anziani non autosufficienti e sulle discriminazioni di genere, in modo da promuovere tra i giovani la cultura della legalità.

Si è detto inoltre che non è preso in considerazione il volere dei disabili, ma vengono fatte proposte che non soddisfano i loro bisogni.

EVENTUALI PROPOSTE:

Proporre dei progetti innovativi, sperimentali e soprattutto esperienziali riguardo la legalità nel campo della disabilità e della parità di generi, nelle scuole e nelle associazioni di volontariato.

Si potrebbe portare del materiale illustrativo per far sapere il linguaggio dei segni, in modo tale da limitare l'ignoranza nella conoscenza dei cittadini e la discriminazione nei confronti delle persone con queste problematiche.

Gli studenti quando vedono una persona cieca o sorda dovrebbero sapere cosa vuol dire, capire cosa si prova, cercare di immedesimarsi in quella che può essere la situazione, in modo tale da comprendere in una piccola parte cosa significa davvero.

ARGOMENTO: DIALOGO INTERRELIGIOSO E INTERCULTURALE

PROPONENTE: Halima Saadane

PARTECIPANTI:

Serena (Orvieto)

Martina (cooperativa Il quadrifoglio Orvieto)

Anna (cooperativa Il Cerchio, Spoleto)

Yasmine (Yap/GMI)

Hamza (Yap/GMI)

Zakariya (Yap/GMI)

Samanta (cooperativa Polis)

Chiara (Ordine degli psicologi dell'Umbria)

Rossella (Gubbio)

Bernardo (centro di aggregazione Orvieto)

Alessandra (associazione P285)

Andrea (Perugia)

DISCUSSIONE/EVENTUALI PROPOSTE:

- Esperienza diretta, face to face
- Social Media
- Formazione dei formatori
- Lavorare insieme per un obiettivo comune
- Riforma curriculum
- Educazione civica (metodo incisivo trasversale)
- Educazione della cittadinanza attiva
- Inclusione delle minoranze
- Finanziamento luoghi di aggregazione (fisici e virtuali)
- Educazione tra pari
- Scambio e mobilità
- Servizio civile
- Supporto progettazione e organizzazione delle risorse Europee
- Trasversalità
- Piano regionale sociale

ARGOMENTO: SOSTENIBILITA'

PROPONENTE: Marco Mortini

PARTECIPANTI:

Cinzia Spogli
Mariasole Belli
Jessica Vagniluca
Massimiliano Cirucca
Claudio Crispoltoni
Claudio Severi

Liliana Brunelli
Edoardo Massetti
Simone Campanaro
Clark Bendo
Senad Bajraktari
Fabiola Alessandrelli

DISCUSSIONE:

Aumento acqua pubblica nella Regione

Rifiuti: trasporti (costi del recupero), sensibilizzazione scuole elementari (metodologia adatta alla fascia d'età) e superiori (che colpisce).

Maggior controllo e smaltimento. Unire il modello di raccolta.

Integrazione di ore scolastiche su materie di sviluppo ecosostenibile.

Trasporto pubblico: strumenti insufficienti, incentivi.

Espansione delle fasce di trasporto, modo di funzionamento e degli abbonamenti.

EVENTUALI PROPOSTE:

- 1) Aumentare i punti di distribuzione di acqua pubblica.
- 2) Promuovere percorsi di sensibilizzazione nelle scuole elementari e superiori sulla raccolta differenziata, recupero materiale e riduzione dello spreco.
- 3) Incentivi per la mobilità: ampliare la capacità sulla Regione secondo il diritto di libera circolazione ed economicità.

ARGOMENTO: Abuso sostanze alcoliche e stupefacenti

PROPONENTE: Bernardo Pistella, Associazione P.285

PARTECIPANTI:

Gianfranco (CSG, Perugia)	Serena (Comune di Orvieto)
Elia (Educatore Nuova Dimensione, Perugia)	Halima
Liliana (Comunità La Tenda Foligno)	Filippo
Alessandra (Associazione P.285)	Hamza
Yasmine	

DISCUSSIONE/EVENTUALI PROPOSTE:

- 1) Valorizzare il non-formal learnign utilizzando le figure di peer educator.
- 2) Creare relazioni peer to peer tra giovani e operatori.
- 3) Dare spazio alle competenze e alle passioni dei giovani
- 4) Avere dei centri polifunzionali che siano da sostegno ai giovani ed ai genitori
- 5) Presenza

ARGOMENTO: GIOVANI LAVORO, **IMPRENDITORIALITA' GIUSTIZIA** **INTERNAZIONALE**

PROPONENTE Gabriele Biccini

PARTECIPANTI:

Marco Federico (Avis Servizio Civile)	Luca Brunetti (Fuori dalle Scatole)
Valentina Bonella (Avis Servizio Civile)	Nicola Biancucci (Ass. Legislativa Regionale)
Daniele Perpiglia (Avis Servizio Civile)	Massimiliano Cirucca (Asad-Agesci)
Chiara Pasqui (Avis Servizio Civile)	Leda Pierangeli (Comune di Citta' di Castello)
Max Calesini (Borgorete, CSG, CNCA)	Alessandro Ciamarra (Terra Umbra-Forum Giovani)
Carla Stancambiano (Dir. Regione, Cons. Parità)	Paolo Maurizio Talanti (Anci-Comune di Orvieto-Forum Giovani)
Claudio Severi (Generazione Legacoop, Fuori dalle Scatole)	
Claudio Crispolti (Comune di Perugia)	
Samuele Cuneghi (Fuori dalle Scatole)	

DISCUSSIONE:

Come la legge puo' essere utile su questo tema.

Trasversalità: - competenze diffuse

- Più comunicazione
- Armonizzare

Percorso formativo imprenditori giovanili.

Politiche attive del lavoro-orientamento:

- Disorientamento
- Difficoltà di competenze di base e organizzazione
- Sperimentazione del lavoro

Politiche attive reali!

Ragazzi demotivati-NEET

Accesso al credito (?)

Valutazione competenze

Strumenti non semplici

Mancanza di lavoro strutturato/di alta formazione

Spreco del tirocinio

Start up-Incubatore di imprese

Reddito per l'inclusione attiva

Lavoro non legato al reddito

Competenze associative/Tempo libero-Volontariato

Mancanza di opportunità

EVENTUALI PROPOSTE:

- 1) Servizio civile regionale: - progetti specifici aperto anche al privato for profit, agricoltura, innovazione ambientale, prodotti locali (ricerche di mercato, servizio civile collegato ad opportunità reali).
- 2) Alternanza scuola-lavoro (mentoring, coaching, placement).
- 3) Servizio strategico opportunità e futuro (innovazione mercato del lavoro, sociale, imprenditoriale, competenze), organo decisionale attuativo.
- 4) Punti di riferimento
- 5) Corresponsabilità trasversali tra uffici
- 6) Stage innovativi
- 7) Verifica validità ed efficacia percorsi formativi e tirocini (anche da 14-16 anni).
- 8) Incentivi imprese economici e progettuali
- 9) Rendere strutturali gli incentivi all'imprenditoria giovanile
- 10) Valutazione politiche attive del lavoro/imprenditoria (open data) con criteri pratici e verificabili
- 11) Accesso al credito (prestito d'onore, cultura del fallimento come esperienza positiva non come limite, interventi legislativi, rapporti con istituti di credito).
- 12) Prevedere aspetti pratici nei corsi di laurea (teoria+pratica).
- 13) Favorire la mobilità formativa
- 14) Rapporto privato pubblico per sostenere start up
- 15) Favorire hub spontanei.

ARGOMENTO: PREVENZIONE ALLA VIOLENZA

PROPONENTE: Meazzini Alessandro

PARTECIPANTI:

Costanza Ortica	Caterina Dimarco
Letizia Urbani	Axel Diaz
Sofia Busti	Luca Giovannettone
Arvisa Musaj	Caterina Chierghi
Anna Manovi	Letizia Marotta
Francesca Cantelmi	Laadane Yasmine
Laura Dutca	Chiara Cottini
Alessandro Leonardi	Saadane Halima
Marina Del Beato	Zak
Samuele Lucarelli	Elena Brugnone
Filippo Dagioni	

DISCUSSIONE:

La discussione si è concentrata sulla prevenzione alla violenza

Si è iniziato cercando di capire cosa si intende per violenza. La violenza è una forma di oppressione del più forte sul più debole. Siamo arrivati alla conclusione che non importa che tipo di violenza è, essa è sempre sbagliata.

Uno dei problemi più ricorrenti tra i giovani è il bullismo e l'atteggiamento delle altre persone, che sanno ma non parlano e non difendono la persona presa di mira. Bisogna, però, anche capire le ragioni per le quali una persona è violenta. Perciò cercare di aiutare queste persone a capire perché è sbagliato comportarsi in questo modo. Bisogna andare alla fonte del problema e cercare di risolvere i problemi di base.

La scuola non interviene in modo adeguato, nonostante sia a conoscenza di atti violenti (sia fisicamente, che psicologicamente).

La scuola ha un'ottica inclusiva, non è giusto escludere una persona perché comunque non si risolverebbe la situazione.

Una "punizione" possibile per le persone che commettono atti violenti potrebbe essere quello di fargli fare dei lavori socialmente utili.

Successivamente si è discusso della violenza sulle donne. Si usano molti luoghi comuni quando si parla delle ragazze, ad esempio basandosi solo sul abbigliamento.

Perché c'è la violenza sulle donne? In primis a causa della mentalità che ci è stata tramandata dai nostri predecessori.

Perché sta aumentando il numero di femminicidi? Di base c'è la concezione di alcuni uomini di essere superiori alle donne.

Un uomo che usa la violenza sulle donne, non le considera degli esseri umani, ma solo come oggetti.

Non ha importanza il sesso, si può fare ciò che si vuole, ma sempre nei limiti e senza invadere la libertà altrui.

Bisogna educare i propri figli fin da piccoli al pensiero che donna e uomo hanno ruoli paritari.

Qual è l'atteggiamento da adottare per non sfociare nella violenza?

Una delle possibili cause potrebbe essere quella che le ragazze di oggi preferiscono i “bad boy”. Questo concetto molto spesso parte dai mezzi di comunicazione.

La violenza molto spesso cade sui bambini oppure sugli anziani non autosufficienti che vengono affidati ad altre persone.

Partire dal raccontare ai ragazzi storie vere di donne, bambini o anziani maltrattati, e poi storie positive nelle quali grazie alle istituzioni si è arrivati ad una soluzione. Stimolare i giovani a diventare promotori dei diritti di queste persone (?).

I bambini non possono parlare e quindi difendersi, perciò bisogna che ci siano dei controlli, ad esempio mediante le telecamere, che possono servire anche come prove.

EVENTUALI PROPOSTE:

- corsi di autodifesa all'interno della scuola;
- sportelli per discutere dell'argomento;
- promuovere un percorso educativo per gli adulti
- dedicare un po' di tempo durante le giornate scolastiche alla discussione su queste tematiche per sensibilizzare i giovani;
- cambiare il modello d'istruzione, mettere gli studenti al centro;
- puntare sui mass media per trasmettere messaggi positivi;
- bloccare/spezzare la catena omertosa;
- inserire una figura di riferimento all'interno della scuola con la quale gli alunni possano confrontarsi;
- avere la possibilità di scegliere con chi confidarsi: se confidarsi con persone della nostra età oppure con degli adulti;
- formazione degli adulti, che poi passeranno questi insegnamenti ai giovani;
- promuovere un progetto scolastico in modo tale che i ragazzi possano contribuire ad aiutare persone malate/non autosufficienti;
- creare un punto anonimo per le segnalazioni;
- corsi di sensibilizzazione, come ad esempio le cene al buio bendati o con tappi per le orecchie;
- centri di aggregazione.

ARGOMENTO: Autonomia dei giovani

PROPONENTE: Alessandro Ciamarra (Ass. Terra Umbra)

PARTECIPANTI:

Claudio Severi (Generazioni Legacoop – Ass. Fuori dalle Scatole)
Chiara Cottini (Ordine Psicologi Umbria)
Filippo Vincenzo Maiolo (ex preside Liceo Classico - UIL)
Elia Casagrande (Coop Nuova Dimensione)
Gabriele Biccini (FRGU – Generazioni Legacoop)
Paolo Maurizio Talanti (FRGU – Giovani Democratici – ANCI)
Nicola Biancucci (Assemblea Legislativa Regionale)
Massimiliano Cirucca (Agesci – ASAD)
Matteo Mancini (Coop Soc Il Cerchio)
Anna Meriggioli (Coop Soc Il Cerchio)
Francesco

DISCUSSIONE:

Cos'è l'autonomia per i giovani?

Autonomia economica

Avere la percezione che esistano opportunità per il proprio futuro – mancanza di informazione sulle opportunità di autonomia, anche europee, e sugli stessi centri di servizi che promuovono queste opportunità

Autonomia di pensiero

Forte partecipazione e capacità del sistema di utilizzare le risorse giovanili

Mancanza di lavoro

Abitazione (strutturare incentivi per l'abitazione autonoma), anche se non ci si stacca completamente dalla famiglia

Mancanza di un'educazione che fin da piccoli abitui all'autonomia nei gesti, nei comportamenti quotidiani (modello scandinavo) – educare i bambini a esplorare, scoprire il mondo anche al di fuori dei punti di riferimento familiari, alla responsabilità delle proprie scelte e di cosa comportano

Mancanza di servizi vari (mobilità, accessibilità, ...) che incentivano l'autonomia di un giovane (es. carta-giovani) e di accesso ai servizi stessi (es. orari degli uffici)

Presenza di vincoli che limitano la responsabilizzazione e l'autonomia dei giovani in spazi ed edifici pubblici (es. responsabilità dei docenti, dirigenti scolastici nelle scuole)

Mancanza di spazi associativi (anche pubblici) che favoriscano iniziative e progettualità associative, ricreative, artistiche, sportive, ...

Paura del futuro

Assenza di coinvolgimento nella partecipazione a vari livelli (scuola, università, consultazioni pubbliche, politiche attive del lavoro, ...)

Cosa ha portato i giovani a non impegnarsi, a non avere interessi, a non aspirare quindi a una propria autonomia?

EVENTUALI PROPOSTE:

Cercare di analizzare le situazioni anche dal lato pratico oltre a quello puramente teorico, eliminando o limitando i vincoli che limitano la responsabilizzazione e l'autonomia dei giovani

Creazione di un portale che incroci le informazioni di ogni comune relativamente agli spazi per giovani e alle esigenze/necessità dei giovani stessi
Rigenerazione spazi per i giovani e gestione diretta degli spazi attraverso il finanziamento
Protagonismo reale dei giovani Scuole Aperte- Civic Center e nell'Università
Alleanza per lo sviluppo Percorsi lavorativi per i giovani
Più rappresentanza delle istanze dei giovani
Opportunità di nuovo lavoro attraverso gli incubatori d'impresa
Incentivi Politiche della casa
Trasmissione dei mestieri
Opportunità per visitare l'Europa ed il Mondo Inter-rail
Finanziamenti delle Politiche attive del lavoro e sulla intermittenza del lavoro
Reddito per ovviare alla disoccupazione giovanile
Associazionismo e protagonismo per lo sviluppo della partecipazione dei giovani
Portale dei Giovani per le opportunità culturali ed uguaglianza dei giovani italiane con i giovani europei

ARGOMENTO: Trasporti

PROPONENTE: Caterina Di Marco

PARTECIPANTI:

Letizia Urbani
Gianfranco Genghi
Alessandro Leonardi
Caterina Di Marco
Nadir El Moutani
Liliana Brunelli
Busti Sofia

Costanza Ortica
Hamza Hessalhi
Federico Stivala
Zakarya El Narifi
Laura Moreno
Tiziana Fontetrosciani

DISCUSSIONE:

- 1) Carta sconti regionale per i giovani
- 2) Più mobilità
- 3) Aumento fascia oraria, maggiore fascia oraria pomeridiana e serale nei giorni festivi e aumentare orari mattutini e pomeridiani nei giorni feriali.
- 4) Servizio mobilità migliore
- 5) Controllo Regione a BUSITALIA
- 6) Biglietto regionale, più abbonamento regionale

EVENTUALI PROPOSTE:

- 1) Prezzo abbonamento in base al reddito (regionale)
- 2) Controllo dei Pullman
- 3) Carta giovani regionale (sconti anche nei trasporti)
- 4) Biglietto regionale (discutere tutti gli Enti e creare una strategia regionale unitaria)
- 5) Aumentare orari pomeridiani e serali nei giorni festivi (es. mezzanotte) e aumentare orari mattutini e pomeridiani nei giorni feriali (es. ogni mezz'ora)
- 6) Richiedere ed incentivare gli abitanti delle zone meno coperte ad usare mezzi pubblici ed a influenzare la costituzione di nuove tratte.
- 7) Incentivi per l'acquisto di mezzi di trasporto per mobilità sostenibili (es. bicicletta, mezzi elettrici) → sconti.

ARGOMENTO: Cittadinanza Europea

PROPONENTE: Letizia Marotta

PARTECIPANTI:

Marina Del Beato, Francesca Cantelmi

Laura Ducta

Filippo Dagioni

Axel Diax, Arvisa Musaj

Samuele Lucarelli, Anna Manovi

Arianna Tei, Claudio Crispontone

Elena Brugnone

Jasmine Laadam

Halima Saadane

Zakarya El Harifi

DISCUSSIONE:

- ti senti cittadini europeo o italiano?
- Smettere di vedere lo Stato e le istituzioni come un nemico, vederlo invece come un qualcosa che ci appartiene e migliorarlo di conseguenza
- Come essere cittadini attivi
- Rispetto delle regole come base fondamentale del cittadino
- Vivere come cittadino europeo
- Discriminazioni per chi non ha ancora la cittadinanza italiana ed è per questo limitato in moltissime attività

EVENTUALI PROPOSTE:

- Proporre ed agevolare più progetti per favorire la circolazione degli studenti nell'Europa
- Informarsi sulle leggi per evitare discriminazioni
- Promuovere la cittadinanza europea attiva
- Informare i giovani dei progetti europei indirizzati a loro già presenti